



SERVIZIO EMERGENZA ANZIANI
Località San Defendente n° 60 FRINCO
e mail: seavalleversa@gmail.com
C.F. 92072210054

VALLEVERSA ODV - ETS

Organizzazione di Volontariato
Ente Terzo Settore

**ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO OPERATIVA NEI COMUNI DI:
CALLIANO - CASTELL'ALFERO - FRINCO - PORTACOMARO - TONCO
FRAZIONI E PAESI LIMITROFI**

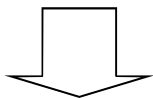


SEA NEWS
8
2024
Bollettino
d'informazione annuale



**SEA Valleversa è accreditata
al CSVaa ets**

In prima pagina è rappresentato il quadretto come indicato nel verbale del Consiglio direttivo del 28 gennaio 2024.



.... il Vice-Presidente dà lettura di una frase inserita in uno scritto di Renato Bonini di 10 anni fa sull'importanza del volontariato a favore delle persone anziane e con la stessa ha fatto un bel quadretto che è esposto nella sede del SEA Valleverza....

Nella foto in prima pagina: CONSIGLIO DIRETTIVO

In primo piano da sinistra: Cantino Sandra, Testolin Maria Grazia, Perinel Angelo.

Seconda fila da sinistra: Husanu Daniela, Cantino Daniela, Cantino Francesco.

CENTRO DI ASCOLTO

334 7714188

Orari di Segreteria: Lun. Merc. Ven. 15-18
Mart. Giov. 9-12

**Se vuoi aiutare gli anziani della Valleverza col tuo 5X1000
Il nostro Codice Fiscale è: 92072210054**

Per donazioni con bonifico bancario a Sea Valleverza
Iban: IT04H0608547341000000023131

COME FARE PICCOLE COSE CON GRANDE AMORE

Ormai è stato scritto molto su questo momento storico dopo la triste dipartita del nostro caro presidente Renato Bonini e la successiva mia nomina.

In un mondo dove ognuno pensa solo a se stesso, un piccolo gruppo di persone - nel nostro caso il SEA VALLEVERSA - si mette a disposizione per aiutare chi è nel bisogno. Questo è il succo della questione: donare un po' di tempo e diventare i veri eroi silenziosi della nostra società con la consapevolezza che si riceve di più di quanto si dà. Madre Teresa un giorno ha detto: *"Non possiamo sempre fare grandi cose nella vita ma possiamo fare piccole cose con grande amore"*.

Cantino Francesco



IL RICORDO - di Daniela Cantino, segretaria Sea Valleverza

Renato Bonini, un uomo dalla straordinaria energia interiore

Ha suscitato molta commozione a Frinco e nei paesi vicini la scomparsa improvvisa di Renato Bonini. Non ci sono mai parole giuste o sufficienti per ricordare l'uomo, l'amico Renato e la sua significativa missione sociale espressa anche all'interno della nostra associazione: il Sea Valleverza.



Di origini trentine e con una lodevole carriera militare alle spalle, si è sempre distinto in numerose attività di volontariato. E' stato fondatore e presidente del Sea Val Rilate per nove anni e nel 2017 si è "rimesso in gioco" realizzando il Sea Valleverza associazione rivolta agli anziani dei Comuni di Calliano, Castell'Alfero, Frinco, Portacomaro, Scurzolengo, Tonco, frazioni e paesi limitrofi, di cui era presidente. Nell'ottobre scorso aveva assunto il ruolo di consigliere nella neonata "Associazione Anna e Luigi Ravizza" per incentivare la conoscenza e la ricerca sulle malattie mentali. Tutti noi abbiamo potuto apprezzare la sua straordinaria energia interiore, sempre pronto ad aiutare gli anziani e chi si trovava in difficoltà. Il suo aspetto austero intimoriva un po', ma si addolciva quando parlava delle persone sole, dei loro problemi e della riservatezza che hanno a non voler disturbare anche se hanno bisogno. Ci sarebbero molte cose per ricordare Renato: la sua serietà e professionalità e il suo grande e innegabile "sapere" che, tutti certamente gli hanno riconosciuto. Egli è stato uno stimolo per tutti nel cercare di anticipare i tempi e vedere le cose in una prospettiva diversa. Il suo impegno per gli altri è stato così importante, che è difficile pensare di poter proseguire la sua missione con la continuità che desiderava. Dalle sue parole e dai suoi comportamenti emanava l'esperienza e il sapere, raccolti in una vita mai sazia di impegni. Ora il compito di tutti noi volontari è di far crescere il Sea Valleverza come lui desiderava, come sostegno ad una società che lui avrebbe voluto più equa e più saggia. Ai funerali c'è stata molta partecipazione. Il coro "La Gerla", di cui per oltre 30 anni con la moglie Sandra è stato corista, lo ha salutato con il canto commovente "Signore delle cime" e con l'Inno di Mameli a ricordo della sua vita militare.

A Sandra, a Mariacristina e a Filippo il ricordo e il rimpianto per un marito, un papà, un nonno, un amico, un uomo buono e giusto.

Gazzetta d'Asti | 22 dicembre 2023

ALCUNI DEI TANTI MESSAGGI DI CONDOGLIANZE

Celestina Franchino a Sea Valleverza

Quando ho letto il messaggio inviato da Sandra sono rimasta di sasso ... non potevo credere che te ne fossi "andato". Solo qualche ora prima ho parlato di te ad una signora che mi chiedeva indicazioni per fondare un' associazione. In un attimo sono tornata indietro a 16 anni fa quando ti ho conosciuto ad un incontro per creare un SEA in Valcerrina. Mi aveva colpito il tuo aspetto austero, che intimoriva un po', e il trasporto e la delicatezza di quando parlavi del "servizio", degli anziani soli, dei deboli. Ho avuto subito fiducia in te. Non potrò mai dimenticare quanto mi hai insegnato per fare nascere il SEA Valcerrina, mi hai fatto crescere come Presidente e come persona, per me eri e sarai sempre un punto di riferimento, come possono esserlo solo gli amici sinceri. Grazie Mi mancherai. Ciao

Maria Mainini a Celestina Franchino

In effetti siamo stati tutti sconvolti per l'improvvisa scomparsa di una persona di grande animo che si è prodigata nell'impegno sociale con entusiasmo e capacità! Sentite condoglianze alla moglie, alla sua famiglia tutta e al Sea Valleverza

Maria Mainini a Sea Valleverza

Abbiamo saputo la triste e sconvolgente notizia, un uomo di tal gentilezza e di tal levatura! Siamo veramente dispiaciuti, in questo momento non ci sono parole ma soltanto preghiere di suffragio. Porgiamo a voi del Sea Valleverza e alla sua famiglia sentite condoglianze a mio nome e da parte di tutti i Componenti del Consiglio Direttivo SeaItalia.

Alla famiglia le mie più sentite condoglianze. R.I.P. carissimo Renato, abbiamo lavorato nello stesso Ufficio personale per molti anni, ricordo sempre quanto eri preciso, giusto, educato e gentile tanto che si andava tutti insieme colleghi a prendere il caffè. Più che collega un grande vero amico. Sempre con noi.

Buongiorno Sandra. Ho appena saputo che il nostro caro amico Renato ci ha lasciato. Da non credere. Rocco ed io vi siamo vicini in questo triste momento. Un forte abbraccio da noi. Riposa in pace grande guerriero ed intimo amico di Rocco

Signora Sandra, ho appreso con immenso dolore la tragica notizia. Non ci ero preparato e fatico a farmene una ragione. Sono tantissimi i ricordi che mi legano a Suo marito. In particolare abbiamo lavorato fianco a fianco quando abbiamo ricevuto l'incarico di sciogliere il Battaglione Palestro. Soprattutto in quel periodo ho apprezzato appieno le grandi qualità umane e professionali di Renato e per me ha rappresentato sempre un insostituibile punto di riferimento. Mi deve scusare se mi rivolgo a Lei con una missiva tramite whatsapp ma essendo in questi giorni a casa col COVID ci tenevo almeno a inviare un abbraccio a Lei e alla Sua famiglia. In questi frangenti mi piace pensare, e ne sono sicuro, che Renato stia già lavorando per seguire e proteggere dall'alto la Sua bella famiglia e quanti gli hanno voluto bene. Un forte abbraccio. Giovanni Donato

Sandra Cantino

Buongiorno. Sono Sandra, la moglie di Renato. Fino ad oggi non avevo ancora aperto il profilo Facebook di Renato e quindi non sapevo di questi vostri affettuosi messaggi. Ringrazio vivamente per la partecipazione. E' stata una cosa improvvisa che nessuno si aspettava. Ricordiamolo sorridente e battagliero.


Roberto Bertaina, Direttore del Coro La Gerla ricorda Renato Bonini


I ricordi ormai di una vita, di confronti e progetti. Vicinanza di sentimenti, di condivisione di eventi famigliari. Persona unica come te che guardavi sempre avanti e valutavi poco le fatiche ma volevi i risultati. Mi rimarrà sempre la sensazione che Renato deve arrivare. Brontolone ma costruttivo, critico ma rispettoso. Io e il coro gli dobbiamo molto. Me ne accorgo quando mi confronto con altre realtà corali. Non è mai entrato nell'ambito artistico. Non era affar suo. Da buon "militare" stava al suo posto. Ma nel suo posto vigilava e voleva il rispetto delle regole. Sapevamo che la tessitrice della tela della vita era la paziente e saggia Sandra. Forse lui non se ne accorgeva ma la vita reggeva. Renato chiamava La Gerla la "corale". La salute era "nemica" da tempo, scrupoloso voleva dimettersi da consigliere. Tempo sprecato: non avremmo mai accettato ma in cuor nostro cos'altro potevamo fare di più per dimostrare la nostra simpatia? Mi è difficile ipotizzare cosa valeva esclusivamente per lui. La famiglia, ma subito dopo o di fianco il suo lavoro ormai fatto di dedizione e competenza. Ciao Renato. Ogni volta che avrò bisogno di te ti penserò.

Roberto Bertaina

 Festa degli Anziani
Frinco


FRINCO Succede allo scomparso Renato Bonini

Sea Valleverza, Francesco Cantino nuova guida

A Frinco si è svolta la prima assemblea dei soci del Sea Valleverza con il nuovo presidente Francesco Cantino, eletto dal Consiglio Direttivo in seguito all'improvvisa scomparsa di Renato Bonini.

Il Sea Valleverza è un'organizzazione di volontariato "di ispirazione cristiana, che risponde a criteri di laicità", che intende aiutare gratuitamente tutta la popolazione anziana più fragile che si trova in condizione di difficoltà, indifferentemente dall'appartenenza religiosa, politica o sociale. E' rivolta agli anziani di Calliano, Castell'Alfero, Frinco, Portacomaro, Tonco, frazioni e paesi limitrofi che non dispongano di un simile servizio. Nel 2017 un gruppo di volontari ha individuato sul territorio una grave carenza, non erano considerate a sufficienza le necessità quotidiane e quelle sussidiarie degli anziani. Si è pensato allora di fondare un organismo specifico che conoscesse sia le abitudini della popolazione sia il territorio con tutti i problemi di movimento e di collegamento: il Servizio Emergenza Anziani Valleverza. Il Sea Valleverza offre un servizio sociale e non è un doppione dell'emergenza sanitaria (ambulanze) che operano nel settore sanitario, o della Caritas che opera in una missione molto delicata (quella della povertà). Noi operiamo esclusivamente sulle necessità quotidiane a favore degli anziani,

là dove non possono intervenire i figli perché lavorano o sono lontani (es. accompagnamento per visite mediche ed esami, accompagnamento per pratiche amministrative, per acquisto generi alimentari e farmaci, ecc.). Numerosissimi sono gli anziani che si rivolgono a noi, sicuri di sentire una voce amica pronta ad ascoltarli e risolvere i loro problemi. Ormai con l'avvento della nuova tecnologia digitale è sempre più difficile per loro il disbrigo delle pratiche, ma i volontari sono sempre a disposizione.

A conclusione dell'incontro il presidente ha ricordato Renato Bonini, fondatore dell'associazione, che si è adoperato molto per creare un gruppo di persone motivate ad aiutare gli altri. E' stato distribuito un libretto scritto da lui per ricordarlo dal titolo "Un uomo da non dimenticare", che ripercorre attraverso fotografie la sua vita molto intensa. Il presidente ha concluso leggendo uno stralcio di una lettera del 2014 scritta da Renato: "Il sociale degli anziani ha necessità di ogni, seppur minimo, sostegno. Portiamo a casa pure le briciole, anche se siamo al sole che ci brucia, anche se l'acqua ci bagna, anche se la neve ci impedisce di uscire, anche se la salute ci manca. L'anziano è lì che ci aspetta, domani noi saremo come loro... forse io lo sono già".

> Daniela Cantino





FORMAZIONE

Il Volontariato è da tutti riconosciuto come uno dei principali motori della crescita sociale: un ruolo dunque centrale per la società, che, se non può prescindere dalla volontà di “fare qualcosa” per gli altri, ancora meno può prescindere dall’agire in modo qualificato.

“Volontari” non vuol dire “improvvisati”. È fondamentale per volontari ed Enti essere informati e consapevoli che esistono adempimenti e “obblighi” ma anche molte opportunità di crescita, in ambiti diversi, che possono accrescere il valore e l’efficacia del Volontariato.

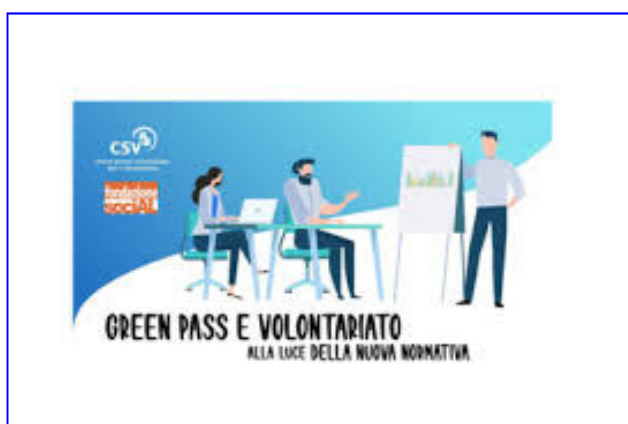
Per contribuire alla formazione e alla crescita dei Volontari, quindi, CSVAA organizza e propone percorsi di formazione rivolti agli Enti del Terzo Settore per approfondire tematiche di particolare interesse per il mondo non profit.

Oltre a corsi **“in presenza”**, il CSVAA struttura anche percorsi di **Formazione a Distanza**, ossia tramite seminari via web, attraverso metodologie di ac-

cesso alla portata di tutti con l’obiettivo di assicurare a tutti e in ogni momento l’opportunità formativa.

I corsi sono gratuiti per i volontari degli Enti del Terzo settore accreditati al CSVAA, aperti anche ad altre organizzazioni o Enti non accreditati a fronte di un contributo di partecipazione.

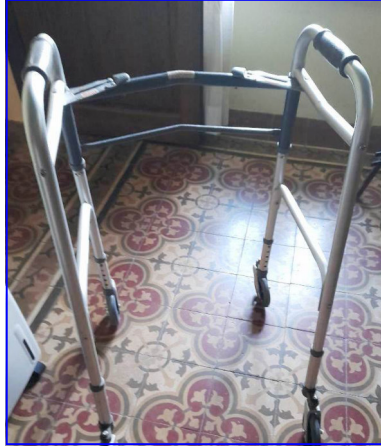
Il CSVAA si propone, inoltre, come partner nella coprogettazione di iniziative di formazione proposte dagli ETS stessi, se queste non duplicano corsi già proposti dal CSV in prima persona. Questi corsi potranno essere aperti anche a volontari di altri ETS, con adeguata promozione da parte del CSV e degli ETS coinvolti.



STORIA DI UN "GIRELLO"

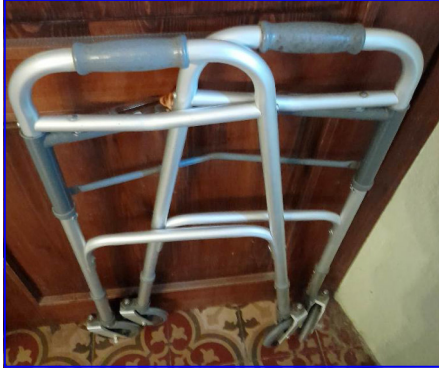
(Un po' vera ... e un po' no)

In principio non esisteva ma un bel giorno, non so come, mi ritrovai nella mente di un uomo che lavorava come progettista in una grande azienda che produceva articoli ortopedici. Il direttore gli chiese di inventare un attrezzo che aiutasse le persone con difficoltà motorie a fare i primi passi dopo un intervento chirurgico, dopo un incidente o perché erano anziani. Iniziosi subito a pensare e in quel momento incominciai ad esistere. L'oggetto doveva essere leggero ma robusto, doveva avere due manopole da impugnare e un'altezza regolabile. Poi doveva avere quattro ruote per potersi spostare agevolmente e infine un meccanismo per ridurre l'ingombro e inserire nel bagagliaio dell'auto. Il tecnico prese carta e matita, tracciò dei tubi in alluminio, le quattro ruote, le manopole e il meccanismo. Ero nato! Ma solo sulla carta. Sembrava un buon lavoro e ora dovevo essere realizzato da un artigiano per eseguire un prototipo. Dopo qualche tempo ero stato costruito e mi sentii adulto e pronto ad affrontare la vita. Anche al direttore il progetto era piaciuto ma ovviamente il costo per la costruzione era alto e per poterlo abbassare bisognava costruirne una serie. Fatti i dovuti calcoli avevano deci-



so di costruire un primo lotto di cento pezzi. Terminata la produzione mi ritrovai in fila con cento fratelli tutti uguali. Dopo aver eseguito un po' di pubblicità da parte della ditta fui il primo ad essere adottato

da un **dottore ormai anziano** e mi ritrovai in una bella casa; compresi subito che il mio compito era importante e permettevo a questa persona di spostarsi per tutto l'appartamento. Mi trattava bene, mi puliva, mi lucidava e ogni tanto dava una goccia di olio alle ruote. Per alcuni anni l'ho servito con gioia, ma le sue forze diminuivano ogni giorno a causa dell'età finché un mattino compresi che il mio compito era finito. Rimasi come abbandonato in un angolo dell'alloggio; gente che veniva e che andava, mobili che sparivano e io sempre lì in attesa del mio destino, finché un giorno mi presero e mi ritrovai in un **locale di una casa di campagna** insieme ad altri oggetti sconosciuti. Fortunatamente dopo un po' di tempo mi portarono in una **terza casa** dove avrei potuto essere utile ad un signore anziano e molto gentile; era stato un **carabiniere** e io ero contento perché avevamo in comune lo stesso spirito di servizio. Ma purtroppo la storia si ripeteva e dopo



pochi anni mi ritrovai di nuovo abbandonato in un angolo. Ma la mia speranza era di essere ancora utile e il mio desiderio venne esaudito quando mi portarono nella **quarta casa** della mia vita. Qui trovai un signore che a causa di un problema ad un ginocchio non riusciva a camminare. La situazione si era aggravata ed era anche finito al pronto soccorso. Al ritorno dall'ospedale io ero lì che aspettavo di rendermi utile ma ci vollero diversi giorni prima che si servisse di me. Nel frattempo avevo scoperto che quando era più giovane faceva lo stesso mestiere di colui che mi aveva progettato. Si instaurò subito un buon rapporto ma vidi che ogni tanto mi abbandonava e provava a camminare con il bastone. Ero contento per lui ma nel frattempo mi ponevo domande sul mio futuro: dove mi avrebbero portato? A chi avrei potuto essere utile?. Ogni tanto in casa sentivo certi dialoghi dove io ero il soggetto. Si ipotizzava che al termine del mio servizio qui, avrei potuto essere sistemato in un ripostiglio insieme ad altri attrezzi e rimanere a disposizione di qualche

assistito di un'associazione di nome SEA VALLEVERSA. Ero molto contento di questa soluzione anche perché non ero preoccupato per il tempo che avrei dovuto aspettare, infatti l'attesa di uno, dieci o cento anni, per me era indifferente ... non avevo il senso del tempo e ormai mi ero reso conto che l'essere umano terminava la propria vita... ma io no. Infine fui portato nel **ripostiglio** ipotizzato ed eccomi qui in paziente attesa di qualcuno che abbia bisogno di me e felice di poter servire ancora.

Un caro saluto dal vostro "**girello**".

P.S. - La parte vera della storia: la prima casa è quella del **dottore Luigi Ravizza** (zio di Sandra); il **locale della seconda casa** è quella di Renato e Sandra a Frinco; il **carabiniere della terza casa** è Degioanni Germano; la **quarta casa** è di Francesco Cantino (che sta scrivendo); infine il **ripostiglio** è nella sede SEA VALLEVERSA.

Ed è anche vero che il girello è in attesa di poter servire. Quindi tutti i volontari e soci sono pregati di segnalare la persona che potrebbe averne bisogno.



20 REGOLE PER ESSERE UN ANZIANO FELICE

- 1- Non intrometterti nella vita dei tuoi figli.
- 2- Non interferire nell'educazione dei tuoi nipoti.
- 3- Ama o almeno tollera tuo genero o tua nuora, perché è stato tuo figlio o tua figlia a sceglierli.
- 4- Non prendere mai parte né dare la tua opinione sul loro matrimonio. Sii prudente.
- 5- Non essere un anziano lamentoso né autocommiserante. E, soprattutto, non essere amareggiato.
- 6- Non dire: "AI MIEI TEMPI...", "Prima...", "Quando ero giovane". Quei tempi sono finiti. Il tuo tempo è adesso.
- 7- Fai progetti per il futuro.
- 8- Non continuare a parlare di malattie. Sii certo che nessuno vuole saperlo.
- 9- Non importa quanto guadagni, risparmia una parte ogni mese, anche se è poco.
- 10- Non pagare rate mensili. Gli anziani non dovrebbero avere più crediti né carte di credito. Paga in contanti.
- 11- Avere un'assicurazione sanitaria o risparmia denaro per le spese mediche.
- 12- Non lasciare "problemi" ai tuoi figli.
- 13- Guarda la televisione o leggi i giornali solo per intrattenerti. Non preoccuparti della politica né delle notizie, perché non puoi fare nulla.

Non stressarti né preoccuparti.

14- Se ti piace, tieni un animale domestico che ti faccia compagnia.

15- Quando ti alzi, trova qualcosa da fare che ti occupi, non che ti preoccupi. Cammina, usa la bicicletta, fai sport, cucina, cuci, fai giardinaggio, leggi, ascolta musica, ma non restare fermo ad aspettare la morte.

16- Sii un anziano pulito e profumato. Anziano sì, puzzolente mai. Cerca di non usare abiti troppo vecchi. Come ti vedono, ti trattano.

17- Se puoi e vuoi, impara cose nuove: una nuova lingua, usare il computer, leggere libri, ecc. Alla fine, l'intelligenza artificiale è già qui e ti aiuterà molto...

18- Rallegrati di continuare a invecchiare, molti non ci sono riusciti.

19- Divertiti. Sorridi e scherza, fai ridere. Un sorriso migliora la giornata di chiunque. Evita il cattivo carattere; non maltrattare, non gridare né essere scontroso/a.

Infine, la numero 20:

SII MOLTO FELICE!



"COSA VUOL DIRE AMORE?"

Un gruppo di psicologi ha posto la domanda "Cosa vuol dire amore?" a bambini dai 4 agli 8 anni. Queste le risposte:

1. L'amore è quando esci a mangiare e dai un sacco di patatine fritte a qualcuno senza volere che l'altro le dia a te.
(Gianluca, 6 anni).

2. Quando nonna aveva l'artrite e non poteva mettersi più lo smalto, nonno lo faceva per lei anche se aveva l'artrite pure lui. Questo è l'amore.
(Rebecca, 8 anni).

3. L'amore è quando la ragazza si mette il profumo, il ragazzo il dopobarba, poi escono insieme per annusarsi.
(Martina, 5 anni).

4. L'amore è la prima cosa che si sente, prima che arrivi la cattiveria.
(Carlo, 5 anni).

5. L'amore è quando qualcuno ti fa del male e tu sei molto arrabbiato, ma non strilli per non farlo piangere.
(Susanna, 5 anni).

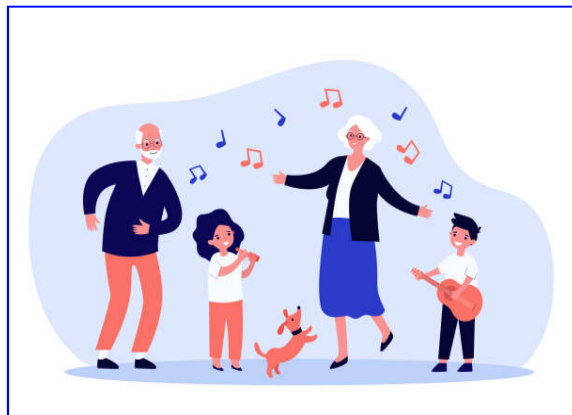
6. L'amore è quella cosa che ci fa sorridere quando siamo stanchi.
(Tommaso, 4 anni).

7. L'amore è quando mamma fa il caffè per papà e lo assaggia prima per assicurarsi che sia buono.
(Daniele, 7 anni).

8. L'amore è quando mamma dà a papà il pezzo più buono del pollo.
(Elena, 5 anni).

9. L'amore è quando il mio cane mi lecca la faccia, anche se l'ho lasciato solo tutta la giornata.
(Anna Maria, 4 anni).

10. Non bisogna mai dire "Ti amo" se non è vero. Ma se è vero bisogna dirlo tante volte. Le persone dimenticano.
(Jessica, 8 anni).



QUANDO I GENITORI INVECCHIANO...

Lasciali invecchiare con lo stesso amore con cui ti hanno fatto crescere..

Lasciali parlare e raccontare ripetutamente storie con la stessa pazienza e interesse con cui hanno ascoltato le tue quando eri bambino...

Lasciali vincere, come tante volte loro ti hanno lasciato vincere....

Lasciali godere dei loro amici, delle chiacchiere con i loro nipoti...

Lasciali godere vivendo tra gli oggetti che li hanno accompagnati per molto tempo, perché soffrono sentendo che gli strappi pezzi della loro vita...

Lasciali sbagliare, come tante volte ti sei sbagliato tu...

LASCIALI VIVERE e cerca di rendergli felici gli ultimi tratti del cammino che gli manca da percorrere, allo stesso modo in cui loro ti hanno dato la loro mano quando iniziavi il tuo !!

Pablo Neruda



«Il volontariato è la fatica di uscire per aiutare altri»

Lo ha detto **Papa Francesco**, parlando a braccio, ai rappresentanti della Federazione degli organismi cristiani di servizio internazionale e volontario (Focsiv)

È una delle cose più belle. Perché ognuno con la propria libertà sceglie di fare questo cammino che è un cammino di uscita verso l'altro, uscita con la mano tesa, un cammino di uscita per preoccuparsi degli altri. Si deve fare un'azione. Io posso rimanere a casa seduto, tranquillo, guardando la tv o facendo altre cose... No, io mi prendo questa fatica di uscire. Il volontariato è la fatica di uscire per aiutare altri, è così. Non c'è un volontariato da scrivania e non c'è un volontariato da televisione, no. **Il volontariato è sempre in uscita**, il cuore aperto, la mano tesa, le gambe pronte per andare. Uscire per incontrare e uscire per dare. Queste due parole voglio riprenderle.

Uscire per incontrare. Noi stiamo vivendo una civiltà dello scontro. Le guerre sono un grande scontro e

oggi nessuno dubita che stiamo vivendo la terza guerra mondiale: in un secolo, uno scontro dietro l'altro, uno dietro l'altro... E non impariamo mai, a livello mondiale, ma anche a livello personale. Quante volte si prendono decisioni in base allo scontro: "Tu chi sei?" — "No, io non so chi sono, ma sono contro questo e contro questo". La propria identità è essere-contro, scontrarsi. Invece la strada che voi proponete, che voi vivete, e che è una vera proposta cristiana è l'incontro per risolvere, per risanare lo scontro. Noi stiamo vivendo la civiltà dello scontro. È più facile dire "io sono contro questo, contro quello, contro quell'altro", che dire "io sono con". Ci costa più fatica questo. **E voi uscite per trovare gente, per trovare uomini e donne che hanno bisogno di aiuto, hanno bisogno della mano tesa, per camminare insieme, con, non contro.**



COME SI DIVENTA VOLONTARIO

Sul volontariato è già stato scritto di tutto e di più, ma la cosa difficile è trovare i volontari. Lasciamo da parte coloro che spontaneamente si fanno avanti e chiedono informazioni sul funzionamento dell'Associazione e dopo una breve riflessione, senza tante difficoltà, vi aderiscono.

Ma ci sono coloro che, ad esempio, devono andare in pensione e sono preoccupati di annoiarsi, dopo una vita di lavoro che li ha assorbiti a tal punto da non avere il tempo di trovare qualche diversivo per il dopo. Classico è l'esempio di quelle persone che arrivate al termine della vita lavorativa, vanno ogni giorno all'entrata dell'azienda per salutare i vecchi compagni di lavoro; oppure si trovano presso i cantieri stradali per osservare e magari criticarne il lavoro. Sembrano delle barzellette e invece sono realtà che ognuno di noi ha potuto constatare.

Tutte queste persone sarebbero da contattare; pensiamo a parenti, amici o anche semplici conoscenti che ad occhio non sembrano portati verso il volontariato. E' probabile invece che non abbiano mai pensato a questa opportunità perché sembra una cosa troppo difficile o credono di non essere all'altezza della situazione.

Ma quando gli si dice: ***“E' una cosa molto semplice, se vuoi provare basta che ci troviamo una mezz'oretta e po-***

trai compilare la domanda di ammissione la quale sarà approvata dal Consiglio Direttivo (e hai tempo 60 giorni per eventualmente recedere). Dovrai poi consegnare una fototessera per preparare il tesserino identificativo e sarai inserito automaticamente nell'elenco degli assicurati. A questo punto ti verrà chiesto di partecipare ad alcune uscite con un volontario esperto che ti spiegherà tutto nel dettaglio.

Le uscite funzionano così, esempio: una persona deve andare all'ospedale per una visita e telefona alla nostra segreteria dove risponde una gentile signora la quale contatta un volontario operativo sperando che accetti, ma se per qualche motivo costui non può, non c'è problema e chiama un altro, e così via.

Quindi come vedi non è una cosa complicata, si tratta solo di fare un po' di pratica ed 'il gioco è fatto'.

FORZA E CORAGGIO!!! E' chiaro che più volontari ci sono, più anziani si possono servire e vi assicuro che è **una gran bella cosa.**

Francesco Cantino

Nuovi volontari del **2024** che hanno capito che è **una gran bella cosa..**

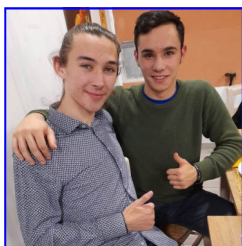
Morra Rinaldo (volontario operativo)

Degioanni Mauro (volontario operativo)

Baggio Rosalia (volontaria in segreteria)

Bonini Mariacristina (socio sostenitore)

22 novembre 2024



CENA COMUNITARIA

Anche quest'anno tutti i soci del SEA Valleversa si sono ritrovati in una cena comunitaria e in perfetta armonia presso il Circolo Luck di Frinco. E' stata un'occasione anche per ricordare il caro Renato Bonini che con tanta passione nel 2004 ha realizzato il Sea Val Rilate e nel 2017 il nostro Sea Valleversa. Dopo la sua dipartita l'organico è rimasto pressoché uguale (con il solo cambio di Presidente e Vicepresidente) con cinque gentili signore alla Segreteria, sei componenti del Direttivo, una decina di Volontari attivi che ogni giorno vanno a servire gli anziani della zona e altrettanti soci fondatori e sostenitori. A motivo dell'età o problemi di salute, ogni tanto qualche volontario deve rinunciare al servizio come nel caso di Elda (ved. foto) a cui è stato donato un pensiero consistente in un vaso di fiori a ringraziamento per il suo servizio prezioso di tanti anni. Oltre ai ringraziamenti è stata data la notizia che a breve arriverà la nuova auto con rampa di accesso per carrozzina per trasporto anziani disabili o con difficoltà motorie acquistata con il contributo dell'Associazione "Anna e Luigi Ravizza ETS".

La presenza quasi al completo dei Soci e Volontari lascia ben sperare per il futuro della nostra Associazione ... quindi un arrivederci per il prossimo anno.

Francesco

NUMERI TELEFONICI UTILI

112 - Numero di emergenza unico europeo

Dopo aver capito di che emergenza si tratta, l'operatore del 112 passa la chiamata al servizio di **soccorso sanitario**, ai **vigili del fuoco** o alle **forze di pubblica sicurezza**, a seconda di cosa gli è stato detto.

Farmacie: Tonco:0141 991395
Portacomaro Stazione0141 206574
Castell'Alfero.....0141 204140

Distretti Sanitari ASL: Montechiaro..... 0141 990072
Calliano0141 483670

Ospedale Cardinal Massaia: Centralino0141 481111
C.D.C.: Numero verde per prenotazioni800-237380
Centralino Asti0141 590600
Guardia Medica: 800 - 700707

CUP Regionale per prenotazioni 800 - 000500

Segnalazione Guasti: ENEL..... 803500
GAS0141 962323
ACQUEDOTTO0141 911191

UN ANZIANO SOLO IN MENO



UN VOLONTARIO IN PIU'

- ♦ Il Sea offre i servizi in modo gratuito, chiamate il nostro centro di ascolto e troverete una voce amica pronta ad accogliere le richieste e risolvere i vostri problemi.
- ♦ Chi vuole offrire la propria personale collaborazione nel volontariato potrà rivolgersi alla segreteria.

I volontari S.E.A. Valleverza ringraziano tutti coloro che con il loro interessamento e sensibilità sanno essere di aiuto agli anziani della nostra zona.

Il nostro numero è

334 7714188

Orari di Segreteria:

Lun. Merc. Ven. 15-18
 Mart. Giov. 9-12